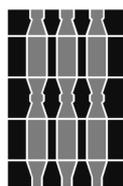


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 26 maggio 2021

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,
LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE
SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI, FINANZA D'IMPRESA
E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 maggio 2021, n. **4861**.

Fondo Prestiti Small e Fondo Prestiti Medium: correzione di alcuni refusi su avvisi pubblici e pubblicazione nel BUR.

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI, FINANZA D'IMPRESA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 maggio 2021, n. **4861**.

Fondo Prestiti Small e Fondo Prestiti Medium: correzione di alcuni refusi su Avvisi pubblici e pubblicazione nel BUR.

N. 4861. Determinazione dirigenziale 20 maggio 2021 con la quale si correggono alcuni refusi negli avvisi pubblici indicati i oggetto e si dispone la loro ripubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 20 maggio 2021

Il dirigente
FRANCO BILLI



AVVISO PUBBLICO

Fondo prestiti “Small”

POR FESR Regione Umbria 2014-2020



INDICE

Articolo 1 – Caratteristiche dei Finanziamenti agevolati	3
Articolo 2 – Destinatari.....	3
Articolo 3 – Dotazione finanziaria e natura dell’Aiuto	4
Articolo 4 – Finalità dei progetti.....	4
Articolo 5 – Spese ammissibili.....	4
Articolo 6 – Modalità e termini di presentazione delle richieste	7
Articolo 7 – Istruttoria e formazione della graduatoria	9
Articolo 8 – Stipula del contratto ed erogazione del finanziamento.....	10
Articolo 9 – Variazione del programma d’investimento	11
Articolo 10 – Rinuncia, decadenza del beneficio e revoca.....	11
Articolo 11 – Realizzazione del progetto e remissione del debito	13
Articolo 12 – Divieto di cumulo	13
Articolo 13 – Obblighi per i beneficiari.....	13
Articolo 14 – Controlli in loco.....	13
Articolo 15 – Informativa e tutela ai sensi della normativa sulla Privacy	13
Articolo 16 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	16
Articolo 17 – Disposizioni finali	16

APPENDICI

Appendice n. 1 – Requisiti Generali di Ammissibilità	18
Appendice n. 2 – Glossario.....	20
Appendice n. 3 – Modifica del Beneficiario	22
Appendice n. 4 – Criteri di redazione del Digital Assessment	24
Appendice n. 5 – Criteri per l’identificazione delle imprese giovanili	26
Appendice n. 6 – Programma d’investimento	27
Appendice n. 7 – Schema di presentazione dei dati di bilancio	28

Le Appendici sono parti integranti e sostanziali dell’Avviso.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in Grassetto sono definite nell’Appendice n. 2

Articolo 1 – Caratteristiche dei Finanziamenti agevolati

Il presente Avviso è emanato in attuazione del POR FESR Regione Umbria 2014-2020 (“POR”).

Con Delibera della Giunta regionale n. 425 del 5 maggio 2021 la Regione Umbria ha stabilito i criteri per l’istituzione del Fondo prestiti “Small”.

Il presente Avviso disciplina le modalità di accesso ai Finanziamenti agevolati erogabili a valere sul Fondo prestiti “Small”.

Il Fondo prestiti “Small” è affidato in gestione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra Gepafin S.p.A. e Artigiancassa S.p.A., (di seguito “Gestore”).

Trovano applicazione le ulteriori opzioni di semplificazione eventualmente disposte anche mediante futuri provvedimenti nazionali/regionali miranti ad introdurre semplificazioni procedurali e agevolazioni operative, anche in relazione all’emergenza COVID 19.

Sono erogabili, a valere sul Fondo prestiti “Small” Finanziamenti agevolati, finalizzati alla realizzazione di investimenti in digital transformation, aventi le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: 25.000,00 euro;
- Importo massimo: 50.000 euro;
- durata preammortamento: 12 mesi;
- durata ammortamento: 60 mesi;
- tasso di interesse: 0,5 % (zero virgola cinque per cento);
- rimborso: a rate trimestrali costanti posticipate.

Articolo 2 – Destinatari

Possono presentare domanda di finanziamento agevolato a valere sul Fondo prestiti “Small” le Micro e le Piccole Imprese la cui attività d’impresa è stata danneggiata dall’emergenza COVID-19 che, al momento della presentazione della domanda:

- siano iscritte al Registro delle Imprese;
- abbiano come attività principale, da visura camerale aggiornata, uno dei seguenti codici Ateco 2007:
 - Sezione C (Attività Manifatturiere);
 - Sezione G (Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocilci);oppure
siano iscritte all’Albo delle Imprese Artigiane e, pur non appartenendo al settore manifatturiero, svolgano la propria attività all’interno di una determinata catena del valore a cui appartengono una o più imprese manifatturiere¹;

¹ Nel caso in cui la domanda di Finanziamento agevolato venga presentata da una impresa artigiana non appartenente al settore manifatturiero, alla stessa dovrà essere allegata un’attestazione, sottoscritta dal legale rappresentate di almeno un’impresa manifatturiera compresa nella catena del valore in cui l’impresa richiedente è coinvolta, che descriva:
- il ruolo dell’impresa richiedente all’interno della catena del valore e le caratteristiche del rapporto di collaborazione con questa intrattenuto;
- l’importanza del progetto presentato dall’impresa richiedente per il rafforzamento e l’ottimizzazione dei processi all’interno della catena del valore.

- abbiano Sede Operativa nel territorio della Regione Umbria, verificabile da idoneo titolo di disponibilità;
- risultino attive dalla visura camerale aggiornata.

Il requisito dimensionale di Micro Piccola Impresa deve essere mantenuto fino alla data di concessione del Finanziamento agevolato.

Ogni Destinatario può ottenere un solo Finanziamento agevolato a valere sul Fondo prestiti "Small".

I Richiedenti, con la presentazione della domanda, attestano mediante dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000:

- di aver subito danni a causa dell'emergenza COVID-19 e, conseguentemente, di avere un fabbisogno di liquidità, pari ad almeno l'importo del Finanziamento agevolato, per l'esecuzione degli investimenti indicati nel Programma di investimenti;
- di possedere i requisiti di ammissibilità di cui al presente articolo 2;
- di possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 1 all'Avviso;
- di non presentare esposizioni classificate come "sofferenze" ai sensi della disciplina bancaria così come previsto all'articolo 6.

L'erogazione del Finanziamento agevolato è, in ogni caso, subordinata all'accertamento che:

- il Beneficiario sia in posizione di regolarità contributiva;
- non esistano segnalazioni a sofferenza nella Centrale dei Rischi del Beneficiario riferite agli ultimi 36 mesi.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria e natura dell'aiuto

L'Avviso ha una dotazione di Euro 4.000.000 a valere sulle risorse del POR FESR Umbria 2014-2020, fatte salve eventuali ulteriori determinazioni della Giunta regionale.

Il Fondo prestiti "Small" sarà attivato applicando le disposizioni relative agli interventi di cui al punto 3.1 del Comunicazione della Commissione del 20 marzo 2020 "Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak" - COM 2020/C 91 I/01.

Articolo 4 – Finalità dei progetti

Sono ammissibili agli interventi del Fondo prestiti "Small" i progetti d'impresa finalizzati a:

- Digitalizzazione dei processi produttivi e organizzativi interni all'impresa richiedente;
- Digitalizzazione dei processi relativi ai rapporti di fornitura di beni e/o servizi tra imprese operanti nella medesima catena del valore.
- Digitalizzazione dei processi relativi al rapporto con i clienti finali.

In particolare i progetti d'impresa devono riguardare:

- l'introduzione/implementazione di almeno una delle 9 tecnologie abilitanti previste nel piano nazionale impresa 4.0 (internet delle cose, Big data analytics, integrazione orizzontale e

verticale dei sistemi, simulazioni virtuali, robotica, cloud computing, realtà aumentata, stampanti 3d, cybersecurity);

- l'adattamento e la connettività degli impianti, attrezzatura e sistemi esistenti ad almeno una delle tecnologie abilitanti previste nel piano nazionale impresa 4.0;
- l'adozione di altre soluzioni tecnologiche digitali finalizzate all'ottimizzazione delle funzioni delle piattaforme e delle applicazioni digitali per la gestione dei rapporti tra componenti, relative alla progettazione, esecuzione, logistica e manutenzione;
- l'adozione di soluzioni tecnologiche digitali finalizzate all'ottimizzazione dei rapporti con i clienti finali e delle attività di marketing ed export.

Articolo 5 – Spese ammissibili

Importi

Importo minimo del totale delle spese ammissibili: euro 25.000.

Importo massimo del totale delle spese ammissibili: euro 50.000.

Tipologia di spesa

Ai fini della concessione dei Finanziamenti agevolati sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

1. acquisto del Digital Assessment, redatto secondo lo schema di cui all'Appendice 4;
2. acquisto di beni strumentali, software, licenze d'uso direttamente funzionali alla realizzazione dei progetti di trasformazione tecnologica e digitale;
3. acquisto di abbonamenti per utilizzo di licenze d'uso direttamente funzionali alla realizzazione dei progetti di trasformazione tecnologica e digitale;
4. acquisto di abbonamenti per servizi di cloud computing.
5. acquisto di consulenze per:
 - definizione delle strategie di innovazione organizzativa, di processo, di commercializzazione e di direzione;
 - l'introduzione di soluzioni tecnologiche digitali per ottimizzazione dei rapporti con i clienti finali, tecnologie abilitanti 4.0 o per l'adattamento e la connettività degli impianti, attrezzature e sistemi esistenti alle tecnologie abilitanti (piano nazionale impresa 4.0);
6. costi di formazione del personale per l'acquisizione delle competenze necessarie per gestire il percorso di innovazione introdotto con il progetto.

Le spese per l'acquisto del Digital Assessment di cui al punto 1 sono ammissibili per un importo non superiore a 5.000 euro.

Le spese ammissibili per acquisto di abbonamenti di cui ai punti 3 e 4 sono relative ai costi sostenuti nel periodo di preammortamento del Finanziamento agevolato.

Le spese per acquisto di consulenze di cui al punto 5 sono ammissibili per un importo non superiore al 15% dei costi di cui al punto 2.

Le spese per formazione di cui al punto 6 sono ammissibili per un importo non superiore al 5% dei costi di cui al punto 2.

Spese escluse

In generale sono escluse dalle spese ammissibili tutte le spese:

- a) regolate con modalità diverse da quelle previste dal successivo paragrafo “Modalità di pagamento”;
- b) effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria:
 - dal legale rappresentante, dai soci dell’impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell’impresa stessa;
 - da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell’impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
- c) effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell’impresa beneficiaria, persone fisiche socie e titolari di cariche e qualifiche dell’impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado);
- d) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti, ecc.);
- e) relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- f) relative alle normali spese di funzionamento e/o connesse ad attività ordinarie dell’impresa;
- g) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- h) relative a beni usati e/o a beni oggetto di revamping;
- i) relative a contratti di assistenza e/o manutenzione inerenti i beni oggetto dell’intervento;
- j) effettuate in forma diversa dall’acquisto diretto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: comodato, affitto, prestito).

Sono inoltre escluse dalle spese ammissibili le spese sostenute per:

- a) mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti ed utilizzati nel ciclo produttivo;
- b) interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile;
- c) interventi di manutenzione e/o riparazione ordinaria e straordinaria compreso il revamping;
- d) parti o componenti di macchine ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all’uso produttivo, ad eccezione delle attrezzature ed utensili di prima dotazione necessari al funzionamento dei nuovi impianti/macchinari acquisiti di cui al precedente punto 2;
- e) tutti i mezzi targati;
- f) tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative (a titolo esemplificativo: fotocopiatrici, calcolatrici, computer fissi e portatili, fotocamere, telecamere);
- g) acquisizione di hardware e software, riconducibili a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo: pc desktop, portatili, tablet, telefoni cellulari, video, modem, stampanti, programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus);
- h) materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- i) materiale di consumo;

- j) consulenze diverse da quelle indicate alla precedente punto 5;
- k) spese a canone periodico o a consumo riconducibili a costi di esercizio ordinari diverse da quelle indicate ai precedenti lettera A) punti 3 e 4.

Periodo per l'effettuazione delle spese ammissibili

Ad eccezione dell'acquisto del Digital Assessment, computabile fra le spese ammissibili purché effettuato non prima del 1° gennaio 2021 sono considerate ammissibili le spese fatturate dal giorno successivo a quello di presentazione della richiesta di Finanziamento agevolato fino all'ultimo giorno di preammortamento del Finanziamento agevolato concesso.

Modalità di pagamento

Per l'ammissibilità delle spese di cui verranno considerati esclusivamente i pagamenti effettuati tramite bonifico bancario o Ri.ba., di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, dando prova documentale del buon esito dello stesso.

Articolo 6 – Modalità e termini di presentazione delle richieste

Le richieste di Finanziamento agevolato a valere sul Fondo prestiti "Small" possono essere presentate esclusivamente on-line sul portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>, accedendo alla pagina dedicata al Fondo prestiti "Small".

Lo sportello sarà accessibile per la compilazione e l'invio delle domande a partire dalle ore 13,00 del 28 maggio 2021 e fino alle ore 13,00 del 1° luglio 2021.

Per accedere al servizio messo a disposizione da Umbriainnova i soggetti richiedenti chiedono l'assegnazione di un account all'indirizzo <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>.

Ai fini dell'ottenimento delle credenziali di accesso è necessario accedere all'area "Censimento Utenti" e compilare la schermata inserendo i dati anagrafici relativi al Legale Rappresentante (o i dati relativi ad una persona delegata con apposita procura, anche in forma di scrittura privata, a sottoscrivere la domanda di agevolazione) e un indirizzo mail che verrà utilizzato per l'invio delle credenziali di accesso per l'area riservata.

Le credenziali di accesso ottenute mediante la procedura sopra descritta consentono il login all'interno dell'area "Area riservata" per l'inserimento della domanda di Finanziamento agevolato. Al termine della corretta compilazione delle maschere il sistema genera la domanda di Finanziamento agevolato redatta ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

La domanda di Finanziamento agevolato generata dal sistema deve essere sottoscritta con firma del Legale Rappresentante dell'impresa richiedente (o dal procuratore).

La domanda di Finanziamento agevolato e l'autodichiarazione, di cui al precedente articolo 2, da presentare a corredo, devono essere caricate nel portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it> secondo le istruzioni in esso contenute.

A corredo della domanda di Finanziamento agevolato occorre inoltre caricare nel portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>:

- copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;
- l'informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- la dichiarazione sui conflitti d'interessi e clausola anti-pantouflage;
- l'autocertificazione sugli Aiuti ricevuti ai sensi del al punto 3.1 del Comunicazione della Commissione del 20 marzo 2020 "Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak" - COM 2020/C 91 I/01;
- procura, anche in forma di scrittura privata, in caso di domanda presentata tramite procuratore;
- l'autocertificazione sui Titolari Effettivi, con allegata copia dei documenti d'identità in corso di validità degli stessi;
- la dichiarazione IVA 2021 (relativa al periodo di imposta 2020) o, per i richiedenti che applicano il regime forfettario e/o che non sono obbligati a presentare la dichiarazione e la comunicazione annuale IVA, autocertificazione del volume di affari, corrispondente all'importo complessivo delle fatture attive emesse e/o dei corrispettivi rilasciati nell'anno 2020. Le imprese con data inizio attività successiva al 1° gennaio 2021, in sostituzione della dichiarazione IVA, dovranno presentare un'autocertificazione sul volume d'affari realizzato dal 1° gennaio 2021 alla data di presentazione della domanda.
- il programma d'investimento, relativo alle spese ammissibili di cui all'articolo 5, redatto secondo lo schema indicato nell'Appendice 6;
- eventuale Digital Assessment redatto secondo i criteri di cui all'Appendice 4;
- eventuale dichiarazione di cui alla nota 1 dell'articolo 2 del presente Avviso;
- ultimo bilancio depositato o, nel caso in cui l'impresa richiedente non abbia l'obbligo di deposito del bilancio, schema di bilancio redatto conformemente allo schema di cui all'Appendice 7. Nel caso in cui l'impresa richiedente non abbia bilanci depositati e non abbia presentato un modello Unico, in quanto di recente costituzione, non dovrà produrre alcuna documentazione contabile.

Per l'informativa sul trattamento dei dati personali, la dichiarazione sui conflitti d'interessi e la clausola anti-pantouflage, l'autocertificazione sugli Aiuti ricevuti ai sensi del al punto 3.1 del Comunicazione della Commissione del 20 marzo 2020 e l'autocertificazione sui Titolari Effettivi e la documentazione per le procedure antiriciclaggio, devono essere utilizzati i modelli disponibili nel portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>.

I modelli devono essere sottoscritti con firma del Legale Rappresentante dell'impresa richiedente (o dal procuratore).

Successivamente alla protocollazione della domanda e degli allegati obbligatori il soggetto richiedente riceverà, all'indirizzo mail indicato in fase di registrazione, la conferma della protocollazione contenente il numero di protocollo assegnato e la data e l'ora di effettivo inoltro della domanda stessa.

Tenuto conto delle modalità di presentazione sopra descritte, la domanda di aiuto non sarà istruita qualora:

- sia redatta in maniera incompleta o sia mancante degli allegati obbligatori;
- sia priva della sottoscrizione e/o sia inviata secondo modalità non previste dall'Avviso.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

Il Gestore si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata. Presentando la Domanda, il richiedente riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.

Il richiedente assume l'impegno, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, di comunicare tempestivamente al Gestore gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di concessione del finanziamento, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 7 – Istruttoria e formazione della graduatoria

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda;
- la completezza della domanda e della documentazione obbligatoria;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
- la sussistenza del merito creditizio dell'impresa richiedente.

Per la valutazione relativa alla sussistenza del merito creditizio dell'impresa richiedente verrà:

- verificato che l'impresa richiedente non sia un'Impresa in Difficoltà;
- analizzato il flusso delle segnalazioni nella Centrale dei Rischi riferite agli ultimi 36 mesi.

In ogni caso non saranno considerate ammissibili le Imprese in Difficoltà e le imprese che presentano segnalazioni a sofferenza nella Centrale dei Rischi.

L'eventuale esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità verrà comunicato dal Gestore al richiedente tramite comunicazione all'email utilizzata dal richiedente per la registrazione nel portale Umbrialnova.

I richiedenti che hanno presentato richieste di Finanziamento agevolato valutate non ammissibili potranno presentare ricorso al Gestore tramite modello disponibile nel portale Umbrialnova entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni successivi dalla data di ricezione della comunicazione dell'inammissibilità. Il Gestore comunicherà ai ricorrenti l'esito definitivo della valutazione di ammissibilità entro i successivi 30 giorni dalla data di ricezione del ricorso.

Per tutte le richieste valutate ammissibili, il Gestore provvederà alla formazione della graduatoria.

I punteggi per la formazione della graduatoria verranno assegnati secondo la seguente griglia:

Presentazione di un Digital Assessment redatto secondo i criteri di cui all'Appendice 4	Punti 30
Rilevanza investimento rispetto alla dimensione economica, determinata dal rapporto costo investimento/volume d'affari	Max Punti 40
Impresa a prevalenza femminile ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 198/2006	Punti 15
Impresa giovanile, individuata secondo i criteri di cui all'Appendice 5	Punti 15

Il punteggio relativo alla rilevanza dell'investimento rispetto alla dimensione economica verrà attribuito con l'applicazione della seguente formula:

$$(\text{costo dell'investimento} / \text{volume d'affari dell'anno 2020}) * 40$$

Nel caso in cui il costo dell'investimento sia superiore al volume d'affari dell'anno 2020 verrà attribuito il punteggio massimo di 40 punti.

Per la determinazione del Volume di Affari verrà fatto riferimento alla "Sezione 5 Volume di affari - RIGA VE50 - VOLUME DI AFFARI" della dichiarazione IVA 2021 (relativa al periodo di imposta 2020)

Per i richiedenti che applicano il regime forfettario e/o che non sono obbligati a presentare la dichiarazione e la comunicazione annuale IVA, la determinazione del volume di affari corrisponde all'importo complessivo delle fatture attive emesse e/o dei corrispettivi rilasciati nell'anno 2020.

Per le imprese con data inizio attività successiva al 1° gennaio 2020 il volume d'affari verrà calcolato mediante la seguente formula:

$$\text{volume d'affari dell'anno 2020} / \text{numero giorni di attività nell'anno 2020} * 365$$

Per le imprese con data inizio attività successiva al 1° gennaio 2021 in sostituzione del volume d'affari dell'anno 2020 verrà considerato il volume d'affari stimato per l'anno 2021, calcolato mediante la seguente formula:

$$\text{volume d'affari dell'anno 2021} / \text{numero giorni di attività nell'anno 2021} * 365$$

La formazione della graduatoria definitiva sarà deliberata dal Gestore che provvederà alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

A scorrimento della graduatoria, saranno finanziabili tutte le richieste fino a concorrenza della dotazione del Fondo prestiti "Small", di cui all'articolo 3 del presente Avviso.

Nel caso di richiedenti collocati a pari merito in una posizione in graduatoria tale che non sia possibile finanziare tutti gli istanti si procederà a sorteggio.

Articolo 8 – Stipula del contratto ed erogazione del finanziamento

Per le richieste finanziabili il Gestore invia dalla propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla casella PEC del Beneficiario la richiesta di presentazione dei seguenti documenti:

- Documento Unico di Regolarità (DURC) contributiva in corso di validità;
- Ultima segnalazione della Centrale dei Rischi riferita agli ultimi 12 mesi.

Il Beneficiario dovrà produrre la documentazione sopra indicata entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Nel caso in cui il beneficiario non risulti in possesso dei suddetti documenti dovrà:

- richiedere, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione inviata dal Gestore il documento o i documenti non in suo possesso agli Enti competenti;
- inviare i documenti al Gestore entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di rilascio degli stessi da parte degli Enti competenti.

Dopo aver accertato:

- che il Beneficiario sia in posizione di regolarità contributiva;
- che non esistano segnalazioni a sofferenza nella Centrale dei Rischi del Beneficiario riferite agli ultimi 12 mesi.

il Gestore invia dalla propria casella di PEC alla casella PEC del Beneficiario il file pdf della proposta di finanziamento, del relativo documento di sintesi e di ogni altra documentazione necessaria, sottoscritti con firma digitale.

Entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di ricezione della proposta di finanziamento inviata dal Gestore, il Beneficiario sottoscrive digitalmente i documenti ricevuti e li invia, unitamente alla eventuale documentazione necessaria per la successiva erogazione del finanziamento, tramite la propria casella PEC alla casella PEC del Gestore.

Successivamente alla ricezione dell'accettazione/sottoscrizione del contratto da parte del Beneficiario, il Gestore effettua le necessarie verifiche sulla documentazione contrattuale accettata/sottoscritta e inviata dal Beneficiario.

In caso di esito negativo dei controlli effettuati il Gestore ne dà comunicazione al Beneficiario, al quale è concesso un termine perentorio di 5 giorni di tempo per regolarizzarsi dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza con perdita del beneficio e lo scorrimento della graduatoria per l'individuazione di un nuovo Beneficiario.

In caso di esito positivo delle verifiche documentali, degli accertamenti previsti dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi Antimafia) e degli accertamenti previsti dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 (Antiriciclaggio), il Gestore eroga il Finanziamento agevolato al Beneficiario in un'unica soluzione, mediante bonifico bancario, sul conto corrente indicato dal Beneficiario nella fase di presentazione della domanda.

I Beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del Finanziamento agevolato, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel contratto di finanziamento.

In caso di modifica del Beneficiario si rinvia alla disciplina riportata in Appendice 3.

Articolo 9 – Variazione del programma d'investimento

L'impresa beneficiaria potrà modificare il fornitore per uno o più beni previsti ed approvati nel programma di interventi, per sopravvenute esigenze, dandone preventiva e formale comunicazione a Gepafin SpA tramite invio di e-mail all'indirizzo di posta elettronica smartsmall@umbriainnova.it.

Qualsiasi altra variazione al progetto approvato che l'impresa beneficiaria intenda effettuare dovrà essere formalmente richiesta a Gepafin SpA, tramite invio di e-mail all'indirizzo di posta elettronica smartsmall@umbriainnova.it, con la dettagliata indicazione delle motivazioni peculiari, per la sua valutazione e l'eventuale accoglimento.

Le variazioni richieste dovranno garantire il mantenimento:

- di un importo di totale di spesa ammissibile non inferiore al 70% del totale di spesa ammissibile considerato per l'istruttoria della richiesta e la formazione della graduatoria;
- di un importo totale di spesa ammissibile non inferiore al limite minimo indicato all'articolo 5;

- della finalità e degli obiettivi del progetto.

La richiesta di variazione dell'impresa beneficiaria che preveda l'inserimento in progetto di uno o più nuovi beni ad integrazione e/o in sostituzione di uno o più beni indicati nel programma d'investimento presentato in sede di richiesta di concessione del Finanziamento agevolato, potrà essere considerata solo nel caso in cui:

- i nuovi beni proposti abbiano funzionalità coerente con quelli da sostituire rispetto alla realizzazione del progetto;
- la necessità di integrazione e/o di sostituzione derivi da effettive ragioni tecniche, economiche e di mercato (a tal fine l'impresa richiedente dovrà produrre apposita relazione giustificativa).

Le variazioni autorizzate non potranno comunque determinare variazioni in aumento del Finanziamento agevolato concesso.

Le imprese beneficiarie, limitatamente alle variazioni di cui al secondo paragrafo del presente articolo, potranno presentare una sola richiesta di variazione al programma di interventi formulato all'atto della richiesta di Finanziamento agevolato. Conseguentemente richieste di variazioni successive alla prima non saranno accolte.

Articolo 10 – Rinuncia, decadenza del beneficio e revoca

Il Beneficiario deve comunicare al Gestore l'eventuale rinuncia con le stesse modalità indicate al precedente articolo 8 per l'accettazione/sottoscrizione del contratto. L'eventuale rinuncia comporta lo scorrimento della graduatoria per l'individuazione di un nuovo Beneficiario.

L'agevolazione concessa è soggetta a decadenza totale con perdita del beneficio e conseguenti:

- risoluzione del contratto di Finanziamento agevolato con decadenza dal beneficio del termine;
- decadenza e revoca della remissione del debito di cui al successivo articolo 11 eventualmente già intervenuta.

al verificarsi di uno o più casi di seguito indicati:

- a) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti;
- b) mancata accettazione/sottoscrizione del contratto di finanziamento nei termini indicati nell'articolo 8;
- c) venir meno dei requisiti previsti dell'articolo 2 e nell'appendice 1;
- d) cessazione dell'attività dell'impresa Beneficiaria a causa di un fallimento fraudolento;
- e) gravi inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti nel presente Avviso, nel contratto di finanziamento e in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda;
- f) mancato pagamento rilevato 90 giorni dopo la scadenza, di una rata del Finanziamento agevolato erogato;
- g) rinuncia.

Ai sensi del punto e) configurano sempre la fattispecie di grave inadempimento:

- la mancata realizzazione dell'investimento dichiarato nella domanda d'intervento, per una percentuale superiore al 30% dell'ammontare di spesa ammissibile considerato per l'istruttoria della richiesta e la formazione della graduatoria e comunque per un importo tale da ridurre il totale della spesa ammissibile al di sotto del limite minimo indicato all'articolo 5;
- il mancato rispetto degli obblighi del Beneficiario di cui al successivo articolo 13, relativamente ai punti da 1 a 4.

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui sopra, il Gestore procederà alla revoca totale del beneficio concesso.

La revoca totale, tranne i casi di mancata sottoscrizione del contratto di cui alla lett. b) e di rinuncia di cui alla lett. g), configura un inadempimento da parte del Beneficiario. Il Gestore procede all'accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Beneficiario.

Qualora in esito a tale contraddittorio il Gestore ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato:

- la risoluzione del contratto di Finanziamento agevolato con decadenza dal beneficio del termine;
- la decadenza e revoca della remissione del debito eventualmente già intervenuta.

Sul totale delle somme che dovranno essere restituite dal Beneficiario inadempiente verranno calcolati gli interessi al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente maggiorato di cinque punti percentuali.

In caso di inadempimento di cui al punto f), gli interessi decorrono dalla data di scadenza della rata non pagata, mentre negli altri casi gli interessi decorrono dalla data di erogazione del Finanziamento agevolato.

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali. Successivamente gli uffici del Gestore trasmettono ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

L'ingiunzione di pagamento costituisce in capo al Gestore il diritto ad esigere l'immediato pagamento delle somme dovute dal Beneficiario inadempiente. Eventualmente il Gestore per le attività di recupero può avvalersi del supporto di appositi Enti di riscossione.

Articolo 11 – Realizzazione del progetto e remissione del debito

Al fine di consentire al Gestore di verificare la realizzazione degli investimenti e l'adempimento agli eventuali impegni assunti in fase di richiesta del Finanziamento agevolato, entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza del preammortamento, l'impresa beneficiaria dovrà presentare al Gestore, tramite apposita procedura che verrà resa disponibile sul portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>, la seguente documentazione:

1. documenti giustificativi di spesa (fatture o documenti equipollenti) relativi al programma d'investimenti sui quali sia stata apposta la seguente dicitura "POR FESR Umbria 2014-2020 Fondo prestiti SMALL".
2. documentazione comprovante il pagamento delle fatture rappresentata da bonifici bancari, Ri.ba. ed estratti conto dai quali si evidenzia l'effettivo movimento finanziario.

Qualora abbia realizzato gli investimenti previsti e adempiuto agli eventuali impegni assunti in fase di richiesta del Finanziamento agevolato, il Beneficiario avrà diritto alla remissione del suo debito verso il Fondo prestiti "Small", per una quota pari al 40% delle spese ammissibili di cui ai punti da 2 a 6 dell'articolo 5 e per una quota pari al 100% delle spese ammissibili di cui al punto 1 dello stesso articolo.

Articolo 12 – Divieto di cumulo

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili, pena la revoca, con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.

Articolo 13 – Obblighi per i beneficiari

1. I beni acquistati con il Finanziamento agevolato devono essere utilizzati in via esclusiva nella/e unità operativa/e dell'impresa beneficiaria ubicata/e nella Regione Umbria.
2. L'impresa beneficiaria:
 - a) dovrà essere attiva ed operante in uno dei settori di attività ammessi di cui al precedente articolo 2 alla data di erogazione del Finanziamento agevolato;
 - b) non dovrà essere sottoposta ad alcuna procedura concorsuale alla data di erogazione del Finanziamento agevolato;
 - c) dovrà assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 n. 71 ed in particolare non potrà cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo i beni materiali ed immateriali per i quali è stato concesso il Finanziamento agevolato, entro i tre anni dal loro acquisto;
3. In deroga a quanto previsto al precedente comma 2 lettera c), l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati con altri beni aventi analoga funzionalità solo previa autorizzazione del Gestore;
4. L'impresa beneficiaria dovrà adottare il regime di contabilità e comunque un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del Finanziamento agevolato, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;

Qualora non venga rispettato anche uno solo dei vincoli di cui ai precedenti commi 1,2,3 e 4 si procederà alla risoluzione del contratto di Finanziamento agevolato e alla revoca totale della remissione del debito.

L'impresa beneficiaria dovrà altresì:

5. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro
6. curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie e dal Gestore. Ai sensi dei Reg. (UE) n. 1303/2013, art.140, p.to 1 comma 1, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili su richiesta della Commissione e della Corte dei conti europea, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. UE n.1303/2013 art.140)
7. Adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza di cui al punto 2.2 dell'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" al Reg. (UE) n. 1303/2013, secondo quanto disposto dall'art. 115, comma 3 dello stesso Regolamento, attenendosi alle indicazioni contenute nelle "Linee Guida per le azioni di informazione per i beneficiari dei finanziamenti" riportate nel sito della Regione Umbria all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/beneficiari-finali>.

Articolo 14 – Controlli in loco

Gli interventi ammessi al Finanziamento agevolato saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dal Gestore ai sensi dell'art. 125 del Reg. (CE) n. 1303/13 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto dell'attività istruttoria, o successivamente alle fasi di ammissione ed erogazione del Finanziamento agevolato con modalità che verranno per tempo comunicate. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

I controlli effettuati successivamente alla erogazione dei Finanziamenti agevolati potranno essere effettuati su base campionaria dal Gestore ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/13 o disposti dalla Regione Umbria, dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea e saranno principalmente finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel presente Avviso Pubblico, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013.

Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

Articolo 15 – Informativa e tutela ai sensi della normativa sulla Privacy

Il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali.

Gli interessati potranno prendere visione delle informative specifiche sul trattamento dei dati allegate al presente Avviso e pubblicate sul portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>.

Il titolare del trattamento dei dati è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese”, costituito tra Gepafin S.p.A. e Artigiancassa S.p.A., ognuno per il proprio ambito di competenza, individuato quale “Soggetto gestore”.

L'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti dei titolari del trattamento in ogni momento, scrivendo:

- per Gepafin S.p.A., rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) scrivendo al seguente indirizzo: Via Campo di Marte, n. 9, 06132 Perugia, o inviando e-mail all'indirizzo di posta elettronica rpdp@gepafin.it;
- per Artigiancassa S.p.A., accedere alla sezione Privacy del sito www.artigiancassa.it, e utilizzare l'apposito modulo messo a disposizione o inviare una comunicazione scritta a dirittiprivacy@artigiancassa.com; dirittiprivacy@pecclub.artigiancassa.it. In tale sezione, troverai anche maggiori dettagli sui diritti sopra indicati.

Previo rilascio di esplicito consenso da parte degli interessati, così come previsto dal Regolamento UE 2016/679, “GDPR”, il trattamento di tali dati potrà avvenire anche ai fini della realizzazione di campagne pubblicitarie aventi ad oggetto gli esiti del bando attraverso la pubblicazione dei dati in riviste di settore divulgative. Si precisa che il mancato rilascio dello stesso non avrà conseguenze negative ai fini della domanda di partecipazione e della sua valutazione.

I suddetti utilizzi avvengono nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Articolo 16 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Gepafin S.p.A.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, rivolgendosi a Gepafin S.p.A. all'indirizzo PEC gepafinspa@legalmail.it.

Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a Gepafin S.p.A. (www.gepafin.it) inviando e-mail all'indirizzo di posta elettronica smartsmall@umbriainnova.it.

Articolo 17 – Disposizioni finali

Il mancato rispetto dei Termini Perentori indicati nel presente Avviso comporteranno l'esclusione dalla graduatoria e/o la revoca dell'agevolazione concessa.

Ai fini del presente Avviso tutte le comunicazioni ai Destinatari verranno effettuate tramite il portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>, oppure Posta Elettronica Certificata (PEC).

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di concessione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR Umbria le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

È garantito comunque il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) e della "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE")" (2016/C 269/01).

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il Gestore si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

APPENDICI

Appendice n. 1 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposto a fallimento o a liquidazione giudiziale prevista dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'art. 95 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non avere in corso procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui agli articoli 6 e seguenti del Capo II della Legge 27 gennaio 2012, n. 3;
2. non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
3. non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Tale requisito sarà oggetto di apposita comunicazione all'autorità preposta e potrà essere attestato ai sensi dell'articolo 89 del medesimo decreto mediante dichiarazione autocertificata ai sensi del DPR 445/2000. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione di cui al presente punto 4) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei

membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. L'esclusione di cui al presente punto 4) si applica nel caso in cui la sentenza o il decreto riguardi una persona fisica che sia cessata da una delle suddette cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, o riguardino una persona fisica che abbia una delle suddette cariche nella persona giuridica che è socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci. L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il legale rappresentante del soggetto beneficiario, potrà rendere tale dichiarazione e firmarla digitalmente con riferimento anche ai soggetti che ricoprono le cariche richiamate, a condizione che dalla stessa dichiarazione sia ricavabile l'indicazione analitica e nominativa dei predetti soggetti;

4. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
5. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
6. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
7. essere in regola con la Disciplina Antiriciclaggio;
8. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
9. non essere stabilito in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];
10. non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
11. non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
12. insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla Disciplina Antimafia o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina;
13. non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune, avendo restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf").

Appendice n. 2 – Glossario

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare ai Regolamenti applicabili per il periodo 2014-2020, alle disposizioni sugli aiuti di Stato e al procedimento amministrativo nonché al POR, al presente Avviso si applicano le definizioni di seguito indicate:

- a. «**POR**» Programma Operativo Regionale;
- b. «**BUR Umbria**» Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- c. «**Beneficiario**» il soggetto giuridico che beneficia del Finanziamento agevolato;
- d. «**Finanziamento agevolato**» il finanziamento concesso al soggetto Beneficiario ai sensi del presente Avviso;
- e. «**RGE**» o «**Regolamento Generale di Esenzione**» il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 187/1 del 26.06.2014;
- f. «**Legale Rappresentante**» i soggetti che hanno il potere di rappresentare la società nei rapporti con terzi. Nel caso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese è la o le persone che ivi risultano dotate di tali poteri, compreso il titolare di Ditta Individuale;
- g. «**Impresa**» ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE) si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
- h. «**Piccole imprese**» le imprese che occupano meno di 50 persone e hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate;
- i. «**Micro imprese**» le imprese che occupano meno di 10 persone e hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate;
- j. «**Impresa Autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE;
- k. «**Imprese Associate**» in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle);
- l. «**Imprese Collegate**» in conformità all'allegato I al RGE, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano l'insieme di imprese definite Impresa Unica ed inoltre le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.
Si considerano operare sullo «**stesso mercato rilevante**» le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su «**mercati contigui**» le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due);
- m. «**Impresa in Difficoltà**» in conformità al comma 18 dell'art. 2 del RGE e fatte salvo le precisazioni ivi previste, sono le PMI che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:
 - nel caso di società a responsabilità limitata costituita da almeno tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

APPENDICE n.2 – Glossario

- nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- n. «**Disciplina Antiriciclaggio**» D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- o. «**Titolo di disponibilità**» qualsiasi titolo, la cui durata non sia inferiore alla durata del Progetto, di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile con immissione nel possesso/detenzione. Alla data in cui è richiesto dall'Avviso il possesso del Titolo di disponibilità, il relativo atto o contratto deve risultare già registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro;
- p. «**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali («GDPR») e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018);

Appendice n. 3 – Modifica del Beneficiario

Modifica del Beneficiario

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata on line tramite la piattaforma <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>, al Gestore entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del soggetto beneficiario iniziale.

Il Gestore, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tale fine, nell'atto che autorizza la modifica del Beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del Beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dall'avviso da parte del nuovo Beneficiario, il Gestore comunica il mancato accoglimento della domanda oppure dispone la revoca dell'agevolazione qualora la modifica del Beneficiario sia già intervenuta.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo Beneficiario risponde anche delle somme erogate ai precedenti Beneficiari.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le fattispecie relative alla modifica del beneficiario sono di seguito descritte:

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario. Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la cessione. In questi casi si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione. Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la trasformazione. In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla

responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti del Soggetto gestore.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine. La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la fusione. Nel caso di fusione si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la scissione.

Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto solo nel caso in cui il l'agevolazione passa in tutto o in parte al nuovo soggetto.

Appendice n. 4 – Criteri di redazione del Digital Assessment

Per accedere alla maggiorazione del contributo relativo alla realizzazione del Digital Assessment, le imprese dovranno allegare alla loro domanda una sintesi dei risultati dell'assessment secondo il MODELLO di seguito presentato. La CHECK LIST dovrà essere redatta da un Digital Innovation Hub (DIH), Competence Center (CC) o da un Punto Impresa Digitale (PID) inserito nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese.

La sintesi dei risultati dovrà indicare:

- **Indici di maturità digitale:** si richiede di determinare attraverso opportuni indicatori di maturità digitale il livello attuale dei processi e dell'organizzazione aziendale. Gli indicatori di maturità dovranno includere aspetti inerenti sia la maturità tecnologica che metodologica e organizzativa dell'azienda analizzata.
- **Punti di forza e debolezza:** si richiede di mostrare i principali punti di forza e di debolezza dell'impresa proponente il progetto grazie ai quali è possibile dedurre sia le principali criticità in essere che le leve su cui agire per fruttare a pieno il suo potenziale.
- **Azioni di miglioramento:** si richiede di identificare le azioni pratiche di miglioramento su cui l'impresa dovrebbe focalizzarsi per realizzare i propri obiettivi e/o risolvere le proprie principali criticità / punti di debolezza sfruttando a pieno i suoi punti di forza.
- **Coerenza progetto:** descrizione di come il progetto proposto si inserisce negli ambiti di miglioramento che l'impresa dovrà realizzare

Sarà possibile presentare anche Digital Assessment effettuati da Digital Innovation Hub (DIH), Competence Center (CC) o da Punti Impresa Digital (PID) inserito nel portale Atlante i4.0 effettuati prima della pubblicazione del Bando ma non in data anteriore al 1° gennaio 2021.

MODELLO DI CHECK LIST DA COMPILARSI DA PARTE DEL DIGITAL INNOVATION HUB (DIH), COMPETENCE CENTER (CC), E PUNTI DI IMPRESA DIGITALE (PID)

(la check list deve essere sottoscritta digitalmente o in forma autografa del referente della struttura. In caso di firma autografa allegare anche la fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore).

Denominazione della struttura facente parte di Atlante i4.0	DIGITAL INNOVATION HUB PUNTO IMPRESA DIGITALE COMPETENCE CENTER
Tipologia	
Regione	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
Referente della struttura	
Telefono	
E mail	
Sito internet	
Denominazione/Regione sociale impresa proponente il progetto	
Codice Fiscale	

RISULTATI DELL'ASSESSMENT E AUDIT TECNOLOGICO DI PARTENZA (max 2000 caratteri)

Inserire un'immagine, se necessario

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA (max 2000 caratteri)

AZIONI DI MIGLIORAMENTO (max 2000 caratteri)

COERENZA PROGETTO (max 2000 caratteri)

Appendice n. 5 – Criteri per l'identificazione delle Imprese Giovanili

Ai fini del presente Avviso Pubblico per Imprese Giovanili si intendono:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno la maggioranza dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni e la maggioranza delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da da persone fisiche di età non superiore a 35 anni e la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per età non superiore a 35 anni si intende un'età massima pari a 34 anni e 364 giorni.

Appendice n. 6 – Programma d’investimento

Composizione del programma d’investimento da finanziare

1	Acquisto Digital Assessment	_____
2	Acquisto Beni strumentali	_____
3	Acquisto Software	_____
4	Acquisto licenze d’uso	_____
5	Acquisto abbonamenti per licenze d’uso	_____
6	Acquisto abbonamenti per servizi di cloud computing	_____
7	Acquisto di consulenze	_____
8	Costi di formazione del personale	_____
	Totale	=====

Le spese per l’acquisto del Digital Assessment di cui al punto 1 sono ammissibili per un importo non superiore a 5.000 euro.

Le spese ammissibili per acquisto di abbonamenti di cui ai punti 3 e 4 sono relative ai costi sostenuti nel periodo di preammortamento del Finanziamento agevolato.

Le spese per acquisto di consulenze di cui al punto 7 sono ammissibili per un importo non superiore al 15% dei costi di cui al punto 2.

Le spese per formazione di cui al punto 8 sono ammissibili per un importo non superiore al 5% dei costi di cui al punto 2.

Appendice n. 7 – Schema di presentazione dei dati di bilancio

Schema di bilancio da allegare alla domanda di Finanziamento agevolato da parte delle imprese senza obbligo di deposito del bilancio presso la CCIAA

ATTIVO

	Esercizio	2020	2019
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	Immobilizzazioni immateriali		
	Immobilizzazioni materiali		
	Immobilizzazioni finanziarie		
	Totale immobilizzazioni (B)		
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	Rimanenze		
	Crediti		
	- entro esercizio successivo		
	- oltre esercizio successivo		
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	Disponibilità liquide		
	Totale attivo circolante (C)		
D	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE ATTIVO		

PASSIVO

	Esercizio	2020	2019
A	PATRIMONIO NETTO		
	Capitale sociale		
	Riserva sovrapprezzo azioni		
	Riserve di rivalutazioni		
	Riserva legale		
	Riserve statutarie		
	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
	Altre riserve		
	- riserva straordinaria		
	- riserva versamenti c/capitale		
	Utili (perdite) portati a nuovo		
	Utile (perdita) dell'esercizio		
	Totale patrimonio netto (A)		
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
D	DEBITI		
	entro esercizio successivo		
	oltre esercizio successivo		
	Totale debiti (D)		
E	RATEI E RISCOINTI		
	TOTALE PASSIVO		

CONTO ECONOMICO

	Esercizio	2020	2019
	Fatturato (Ricavi delle vendite e delle prestazioni)		
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		
	Altri ricavi e proventi		
A	Valore della produzione		
	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	Acquisizione di servizi, consulenze, utenze, trasporti, pubblicità ecc.		
	Variazione delle rimanenze di materie prime e merci		
	Fitti passivi e canoni per locazioni		
	Personale		
	Accantonamenti		
	Ammortamenti		
	Oneri diversi di gestione		
B	Costi della produzione		
	Risultato operativo (A - B)		
	Proventi finanziari		
	Interessi e oneri finanziari		
	C) Proventi e oneri finanziari		
	Proventi straordinari		
	Oneri straordinari		
	D) Proventi e oneri straordinari		
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		
	Imposte sul reddito d'esercizio		
	Utile netto (perdita) d'esercizio		



AVVISO PUBBLICO

Fondo prestiti “Medium”

POR FESR Regione Umbria 2014-2020



INDICE

Articolo 1 – Caratteristiche dei Finanziamenti agevolati	3
Articolo 2 – Destinatari.....	3
Articolo 3 – Dotazione finanziaria e natura dell’Aiuto	4
Articolo 4 – Finalità dei progetti	4
Articolo 5 – Spese ammissibili.....	4
Articolo 6 – Modalità e termini di presentazione delle richieste	7
Articolo 7 – Istruttoria e formazione della graduatoria	9
Articolo 8 – Stipula del contratto ed erogazione del finanziamento.....	13
Articolo 9 – Variazione del programma d’investimento.....	14
Articolo 10 – Rinuncia, decadenza del beneficio e revoca.....	14
Articolo 11 – Realizzazione del progetto e remissione del debito	16
Articolo 12 – Divieto di cumulo	16
Articolo 13 – Obblighi per i beneficiari.....	16
Articolo 14 – Controlli in loco.....	16
Articolo 15 – Informativa e tutela ai sensi della normativa sulla Privacy	16
Articolo 16 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	19
Articolo 17 – Disposizioni finali	19

APPENDICI

Appendice n. 1 – Requisiti Generali di Ammissibilità	21
Appendice n. 2 – Glossario.....	24
Appendice n. 3 – Modifica del Beneficiario	26
Appendice n. 4 – Criteri di redazione del Digital Assessment	28
Appendice n. 5 – Criteri per l’identificazione delle imprese giovanili	30
Appendice n. 6 – Schema di presentazione del programma d’investimento	31
Appendice n. 7 – Schema di presentazione dei dati di bilancio	33
Appendice n. 8 – Beni materiali e immateriali “Industria 4.0”	36

Le Appendici sono parti integranti e sostanziali dell’Avviso.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in Grassetto sono definite nell’Appendice n. 2

Articolo 1 – Caratteristiche dei Finanziamenti agevolati

Il presente Avviso è emanato in attuazione del POR FESR Regione Umbria 2014-2020 (“POR”).

Con Delibera della Giunta regionale n. 425 del 5 maggio 2021 la Regione Umbria ha stabilito i criteri per l’istituzione del Fondo prestiti “Medium”.

Il presente Avviso disciplina le modalità di accesso ai Finanziamenti agevolati erogabili a valere sul Fondo prestiti “Medium”.

Il Fondo prestiti “Medium” è affidato in gestione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra Gepafin S.p.A. e Artigiancassa S.p.A., (di seguito “Gestore”).

Trovano applicazione le ulteriori opzioni di semplificazione eventualmente disposte anche mediante futuri provvedimenti nazionali/regionali miranti ad introdurre semplificazioni procedurali e agevolazioni operative, anche in relazione all’emergenza COVID 19.

Sono erogabili, a valere sul Fondo prestiti “Medium” Finanziamenti agevolati, finalizzati a alla realizzazione di investimenti in digital transformation e investimenti “Impresa 4.0”, aventi le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: 50.000,00 euro;
- Importo massimo: 150.000 euro;
- durata preammortamento: 12 mesi;
- durata ammortamento: 60 mesi;
- tasso di interesse: 0,5 % (zero virgola cinque per cento);
- rimborso: a rate trimestrali costanti posticipate.

Articolo 2 – Destinatari

Possono presentare domanda di finanziamento agevolato a valere sul Fondo prestiti “Medium” le Piccole e Medie Imprese la cui attività d’impresa è stata danneggiata dall’emergenza COVID-19 che, al momento della presentazione della domanda:

- siano iscritte al Registro delle Imprese;
- abbiano come attività principale, da visura camerale aggiornata, uno dei seguenti codici Ateco 2007:
 - Sezione C (Attività Manifatturiere);
 - Sezione G (Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli);oppure
siano iscritte all’Albo delle Imprese Artigiane e, pur non appartenendo al settore manifatturiero, svolgano la propria attività all’interno di una determinata catena del valore a cui appartengono una o più imprese manifatturiere¹;

¹ Nel caso in cui la domanda di Finanziamento agevolato venga presentata da una impresa artigiana non appartenente al settore manifatturiero, alla stessa dovrà essere allegata un’attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di almeno un’impresa manifatturiera compresa nella catena del valore in cui l’impresa richiedente è coinvolta, che descriva:

- il ruolo dell’impresa richiedente all’interno della catena del valore e le caratteristiche del rapporto di collaborazione con questa intrattenuto;

- l’importanza del progetto presentato dall’impresa richiedente per il rafforzamento e l’ottimizzazione dei processi all’interno della catena del valore.

- abbiano Sede Operativa nel territorio della Regione Umbria, verificabile da idoneo titolo di disponibilità;
- risultino attive dalla visura camerale aggiornata.

Il requisito dimensionale di Piccola Media Impresa deve essere mantenuto fino alla data di concessione del Finanziamento agevolato.

Ogni Destinatario può ottenere un solo Finanziamento agevolato a valere sul Fondo prestiti "Medium".

I Richiedenti, con la presentazione della domanda, attestano mediante dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000:

- di aver subito danni a causa dell'emergenza COVID-19 e, conseguentemente, di avere un fabbisogno di liquidità, pari ad almeno l'importo del Finanziamento agevolato, per l'esecuzione degli investimenti indicati nel Programma di investimenti;
- di possedere i requisiti di ammissibilità di cui al presente articolo 2;
- di possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 1 all'Avviso;
- di non presentare esposizioni classificate come "sofferenze" ai sensi della disciplina bancaria così come previsto all'articolo 6.

L'erogazione del Finanziamento agevolato è, in ogni caso, subordinata all'accertamento che:

- il Beneficiario sia in posizione di regolarità contributiva;
- non esistano segnalazioni a sofferenza nella Centrale dei Rischi del Beneficiario riferite agli ultimi 36 mesi.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria e natura dell'aiuto

L'Avviso ha una dotazione di Euro 4.000.000 a valere sulle risorse del POR FESR Umbria 2014-2020, fatte salve eventuali ulteriori determinazioni della Giunta regionale.

Il Fondo prestiti "Medium" sarà attivato applicando le disposizioni relative agli interventi di cui al punto 3.1 del Comunicazione della Commissione del 20 marzo 2020 "Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak" - COM 2020/C 91 I/01.

Articolo 4 – Finalità dei progetti

Sono ammissibili agli interventi del Fondo prestiti "Medium" i progetti aventi le seguenti finalità:

I. transizione digitale:

- Digitalizzazione dei processi produttivi e organizzativi interni all'impresa richiedente;
- Digitalizzazione dei processi relativi ai rapporti di fornitura di beni e/o servizi tra imprese operanti nella medesima catena del valore;
- Digitalizzazione dei processi relativi al rapporto con i clienti finali.

In particolare i progetti d'impresa devono riguardare:

- l'introduzione/implementazione di almeno una delle 9 tecnologie abilitanti previste nel piano nazionale impresa 4.0 (internet delle cose, Big data analytics, integrazione orizzontale e verticale dei sistemi, simulazioni virtuali, robotica, cloud computing, realtà aumentata, stampanti 3d, cybersecurity);
- l'adattamento e la connettività degli impianti, attrezzatura e sistemi esistenti ad almeno una delle tecnologie abilitanti previste nel piano nazionale impresa 4.0;
- l'adozione di altre soluzioni tecnologiche digitali finalizzate all'ottimizzazione delle funzioni delle piattaforme e delle applicazioni digitali per la gestione dei rapporti tra componenti, relative alla progettazione, esecuzione, logistica e manutenzione;
- l'adozione di soluzioni tecnologiche digitali finalizzate all'ottimizzazione dei rapporti con i clienti finali e delle attività di marketing ed export.

II. investimenti "Impresa 4.0" di cui all'Appendice n. 8.

Articolo 5 – Spese ammissibili

Importi

Importo minimo del totale delle spese ammissibili: euro 50.000.

Importo massimo del totale delle spese ammissibili: euro 150.000.

Tipologia di spesa

Ai fini della concessione dei Finanziamenti agevolati sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

A) spese per progetti d'impresa finalizzati alla transizione digitale:

1. acquisto del Digital Assessment, redatto secondo lo schema di cui all'Appendice 4;
2. acquisto di beni strumentali, software, licenze d'uso direttamente funzionali alla realizzazione dei progetti di trasformazione tecnologica e digitale;
3. acquisto di abbonamenti per utilizzo di licenze d'uso direttamente funzionali alla realizzazione dei progetti di trasformazione tecnologica e digitale;
4. acquisto di abbonamenti per servizi di cloud computing.
5. acquisto di consulenze per:
 - definizione delle strategie di innovazione organizzativa, di processo, di commercializzazione e di direzione;
 - l'introduzione di soluzioni tecnologiche digitali per ottimizzazione dei rapporti con i clienti finali, tecnologie abilitanti 4.0 o per l'adattamento e la connettività degli impianti, attrezzature e sistemi esistenti alle tecnologie abilitanti (piano nazionale impresa 4.0);
6. costi di formazione del personale per l'acquisizione delle competenze necessarie per gestire il percorso di innovazione introdotto con il progetto.

Le spese per l'acquisto del Digital Assessment di cui al punto 1 sono ammissibili per un importo non superiore a 10.000 euro.

Le spese ammissibili per acquisto di abbonamenti di cui ai punti 3 e 4 sono relative ai costi sostenuti nel periodo di preammortamento del Finanziamento agevolato.

Le spese per acquisto di consulenze di cui al punto 5 sono ammissibili per un importo non superiore al 15% dei costi di cui al punto 2.

Le spese per formazione di cui al punto 6 sono ammissibili per un importo non superiore al 5% dei costi di cui al punto 2.

B) spese per investimenti "Impresa 4.0":

1. Macchinari, impianti ed attrezzature funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello di "Impresa 4.0" (Appendice n. 8 – Sezione «A»), comprese le attrezzature ed utensili di prima dotazione necessarie e funzionali ai nuovi impianti acquisiti e fatturati dal medesimo fornitore contestualmente al bene principale cui afferiscono e investimenti per l'implementazione della lean production.
2. Programmi informatici (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi ad investimenti in beni materiali "Impresa 4.0" (Appendice n. 8 – sezione «B») esclusivamente legati alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo, accessori rispetto a macchinari, impianti ed attrezzature (sistemi CAD/CAM, programmi per macchine a controllo numerico o connessi all'automazione meccanica.)

Spese escluse

In generale sono escluse dalle spese ammissibili tutte le spese:

- a) regolate con modalità diverse da quelle previste dal successivo paragrafo "Modalità di pagamento";
- b) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria:
 - dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa;
 - da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
- c) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa beneficiaria, persone fisiche socie e titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado);
- d) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti, ecc.);
- e) relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- f) relative alle normali spese di funzionamento e/o connesse ad attività ordinarie dell'impresa;
- g) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- h) relative a beni usati e/o a beni oggetto di revamping;

- i) relative a contratti di assistenza e/o manutenzione inerenti i beni oggetto dell'intervento;
- j) effettuate in forma diversa dall'acquisto diretto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: comodato, affitto, prestito).

Sono inoltre escluse dalle spese ammissibili le spese sostenute per:

- a) mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti ed utilizzati nel ciclo produttivo;
- b) interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile;
- c) interventi di manutenzione e/o riparazione ordinaria e straordinaria compreso il revamping;
- d) parti o componenti di macchine ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo, ad eccezione delle attrezzature ed utensili di prima dotazione necessari al funzionamento dei nuovi impianti/macchinari acquisiti di cui alla precedente lettera A punto 2 e lettera B punto 1;
- e) tutti i mezzi targati;
- f) tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative (a titolo esemplificativo: fotocopiatrici, calcolatrici, computer fissi e portatili, fotocamere, telecamere);
- g) acquisizione di hardware e software, riconducibili a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo: pc desktop, portatili, tablet, telefoni cellulari, video, modem, stampanti, programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus);
- h) materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- i) materiale di consumo;
- j) consulenze diverse da quelle indicate alla precedente lettera A) punto 5;
- k) spese a canone periodico o a consumo riconducibili a costi di esercizio ordinari diverse da quelle indicate alla precedente lettera A) punti 3 e 4.

Periodo per l'effettuazione delle spese ammissibili

Ad eccezione dell'acquisto del Digital Assessment, computabile fra le spese ammissibili purché effettuato non prima del 1° gennaio 2021 sono considerate ammissibili le spese fatturate dal giorno successivo a quello di presentazione della richiesta di Finanziamento agevolato fino all'ultimo giorno di preammortamento del Finanziamento agevolato concesso.

Modalità di pagamento

Per l'ammissibilità delle spese di cui verranno considerati esclusivamente i pagamenti effettuati tramite bonifico bancario o Ri.ba., di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, dando prova documentale del buon esito dello stesso.

Articolo 6 – Modalità e termini di presentazione delle richieste

Le richieste di Finanziamento agevolato a valere sul Fondo prestiti "Medium" possono essere presentate esclusivamente on-line sul portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>, accedendo alla pagina dedicata al Fondo prestiti "Medium".

Lo sportello sarà accessibile per la compilazione e l'invio delle domande a partire dalle ore 13,00 del 28 maggio 2021 e fino alle ore 13,00 del 1° luglio 2021.

Per accedere al servizio messo a disposizione da Umbriainnova i soggetti richiedenti chiedono l'assegnazione di un account all'indirizzo <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>.

Ai fini dell'ottenimento delle credenziali di accesso è necessario accedere all'area "Censimento Utenti" e compilare la schermata inserendo i dati anagrafici relativi al Legale Rappresentante (o i dati relativi ad una persona delegata con apposita procura, anche in forma di scrittura privata, a sottoscrivere la domanda di agevolazione) e un indirizzo mail che verrà utilizzato per l'invio delle credenziali di accesso per l'area riservata.

Le credenziali di accesso ottenute mediante la procedura sopra descritta consentono il login all'interno dell'area " Area riservata" per l'inserimento della domanda di Finanziamento agevolato. Al termine della corretta compilazione delle maschere il sistema genera la domanda di Finanziamento agevolato redatta ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

La domanda di agevolazione generata dal sistema deve essere sottoscritta con firma del Legale Rappresentante dell'impresa richiedente (o dal procuratore).

La domanda di agevolazione e l'autodichiarazione, di cui al precedente articolo 2, da presentare a corredo, devono essere caricate nel portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it> secondo le istruzioni in esso contenute.

A corredo della domanda occorre inoltre caricare nel portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>:

- copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;
- l'informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- la dichiarazione sui conflitti d'interessi e clausola anti-pantouflage;
- l'autocertificazione sugli Aiuti ricevuti ai sensi del al punto 3.1 del Comunicazione della Commissione del 20 marzo 2020 "Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak" - COM 2020/C 91 I/01;
- procura, anche in forma di scrittura privata, in caso di domanda presentata tramite procuratore;
- l'autocertificazione sui Titolari Effettivi, con allegata copia dei documenti d'identità in corso di validità degli stessi;
- la dichiarazione IVA 2021 (relativa al periodo di imposta 2020) o, per i richiedenti che applicano il regime forfettario e/o che non sono obbligati a presentare la dichiarazione e la comunicazione annuale IVA, autocertificazione del volume di affari, corrispondente all'importo complessivo delle fatture attive emesse e/o dei corrispettivi rilasciati nell'anno 2020. Le imprese con data inizio attività successiva al 1° gennaio 2021, in sostituzione della dichiarazione IVA, dovranno presentare un'autocertificazione sul volume d'affari realizzato dal 1° gennaio 2021 alla data di presentazione della domanda.
- il programma d'investimento, relativo alle spese ammissibili di cui all'articolo 5, redatto secondo lo schema indicato nell'Appendice 6;
- eventuale Digital Assessment redatto secondo i criteri di cui all'Appendice 4;
- eventuale dichiarazione di cui alla nota 1 dell'articolo 2 del presente Avviso;
- ultimo bilancio depositato o, nel caso in cui l'impresa richiedente non abbia l'obbligo di deposito del bilancio, schema di bilancio redatto conformemente allo schema di cui all'Appendice 7. Nel caso in cui l'impresa richiedente non abbia bilanci depositati e non abbia presentato un modello Unico, in quanto di recente costituzione, non dovrà produrre alcuna documentazione contabile.
- eventuale certificazione ambientale posseduta compresa fra le seguenti tipologie: EMAS, UNI EN ISO 14001, UNI CEI EN ISO 50001 e impegno al mantenimento della stessa per un periodo almeno pari alla durata del preammortamento oppure impegno

all'acquisizione di una delle certificazioni ambientali sopra indicate entro la scadenza del preammortamento del Finanziamento agevolato

- eventuale dichiarazione di cui alla nota 1 dell'articolo 2 del presente Avviso.

Per l'informativa sul trattamento dei dati personali, la dichiarazione sui conflitti d'interessi e la clausola anti-pantouflage, l'autocertificazione sugli Aiuti ricevuti ai sensi del al punto 3.1 del Comunicazione della Commissione del 20 marzo 2020 e l'autocertificazione sui Titolari Effettivi e la documentazione per le procedure antiriciclaggio, devono essere utilizzati i modelli disponibili nel portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>.

I modelli devono essere sottoscritti con firma del Legale Rappresentante dell'impresa richiedente (o dal procuratore).

Successivamente alla protocollazione della domanda e degli allegati obbligatori il soggetto richiedente riceverà, all'indirizzo mail indicato in fase di registrazione, la conferma della protocollazione contenente il numero di protocollo assegnato e la data e l'ora di effettivo inoltro della domanda stessa.

Tenuto conto delle modalità di presentazione sopra descritte, la domanda di aiuto non sarà istruita qualora:

- sia redatta in maniera incompleta o sia mancante degli allegati obbligatori;
- sia priva della sottoscrizione e/o sia inviata secondo modalità non previste dall'Avviso.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

Il Gestore si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata. Presentando la Domanda, il richiedente riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.

Il richiedente assume l'impegno, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, di comunicare tempestivamente al Gestore gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di concessione del finanziamento, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 7 – Istruttoria e formazione della graduatoria

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda;
- la completezza della domanda e della documentazione obbligatoria;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
- la sussistenza del merito creditizio dell'impresa richiedente.

Per la valutazione relativa alla sussistenza del merito creditizio dell'impresa richiedente verrà:

- verificato che l'impresa richiedente non sia un'Impresa in Difficoltà;
 - analizzato il flusso delle segnalazioni nella Centrale dei Rischi riferite agli ultimi 36 mesi.
- In ogni caso non saranno considerate ammissibili le Imprese in Difficoltà e le imprese che presentano segnalazioni a sofferenza nella Centrale dei Rischi.

L'eventuale esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità verrà comunicato dal Gestore al richiedente tramite comunicazione all'email utilizzata dal richiedente per la registrazione nel portale UmbrialInnova.

I richiedenti che hanno presentato richieste di Finanziamento agevolato valutate non ammissibili potranno presentare ricorso al Gestore tramite modello disponibile nel portale UmbrialInnova entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni successivi dalla data di ricezione della comunicazione dell'inammissibilità. Il Gestore comunicherà ai ricorrenti l'esito definitivo della valutazione di ammissibilità entro i successivi 30 giorni dalla data di ricezione del ricorso.

Per tutte le richieste valutate ammissibili, il Gestore provvederà alla formazione della graduatoria.

I punteggi per la formazione della graduatoria verranno assegnati secondo la seguente griglia:

Incremento occupazionale	Max 20 punti
Rilevanza investimento rispetto alla dimensione economica, determinata dal rapporto costo investimento/volume d'affari	Max Punti 14
Innovatività dell'investimento	Max 40 punti
Valutazione degli indici di bilancio	Max 6 punti
Impatto in termini di sostenibilità ambientale	Punti 5
Impresa a prevalenza femminile ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 198/2006 o impresa a prevalenza giovanile secondo i criteri di cui all'Appendice 5	Punti 5
Presentazione di un Digital Assessment redatto secondo i criteri di cui all'Appendice 4	Punti 10

Specifiche per l'attribuzione dei punteggi

Incremento occupazionale

Il punteggio relativo all'incremento occupazionale verrà attribuito, secondo il seguente schema:

Tipologia di impresa	Piccola impresa (occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro)		Media impresa (occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo inferiore a 50 milioni e/o totale di bilancio annuo inferiore a 43 milioni di euro)			
	1	2 - più di 2	1	2	3	4 - più di 4
Incremento occupazionale	1	2 - più di 2	1	2	3	4 - più di 4
Punteggio	10	20	5	10	15	20

Per l'attribuzione del punteggio verranno considerati i dipendenti a tempo indeterminato da assumere a tempo pieno nel periodo di preammortamento, aggiuntivi rispetto al numero dei dipendenti dichiarato al momento della presentazione della domanda. Sono esclusi dal conteggio i dipendenti che alla data di presentazione della domanda erano dipendenti di un'impresa riconducibile agli stessi titolari effettivi del Beneficiario e quelli derivanti da operazioni straordinarie (fusioni, incorporazioni, ecc...).

Rilevanza investimento

Il punteggio relativo alla rilevanza dell'investimento rispetto alla dimensione economica verrà attribuito con l'applicazione della seguente formula:

$$(\text{costo dell'investimento} / \text{volume d'affari dell'anno 2020}) * 14$$

Nel caso in cui il costo dell'investimento sia superiore al volume d'affari dell'anno 2020 verrà attribuito il punteggio massimo di 14 punti.

Per la determinazione del Volume di Affari verrà fatto riferimento alla "Sezione 5 Volume di affari - RIGA VE50 - VOLUME DI AFFARI" della dichiarazione IVA 2021 (relativa al periodo di imposta 2020)

Per i richiedenti che applicano il regime forfettario e/o che non sono obbligati a presentare la dichiarazione e la comunicazione annuale IVA, la determinazione del volume di affari corrisponde all'importo complessivo delle fatture attive emesse e/o dei corrispettivi rilasciati nell'anno 2020.

Per le imprese con data inizio attività successiva al 1° gennaio 2020 il volume d'affari verrà calcolato mediante la seguente formula:

$$\text{volume d'affari dell'anno 2020} / \text{numero giorni di attività nell'anno 2020} * 365$$

Per le imprese con data inizio attività successiva al 1° gennaio 2021 in sostituzione del volume d'affari dell'anno 2020 verrà considerato il volume d'affari stimato per l'anno 2021, calcolato mediante la seguente formula:

$$\text{volume d'affari dell'anno 2021} / \text{numero giorni di attività nell'anno 2021} * 365$$

Innovatività dell'investimento.

Il punteggio relativo all'innovatività dell'investimento verrà attribuito, per un massimo di 40 punti, da parte di una Commissione Valutatrice composta da:

- n. 1 membro nominato dalla Regione Umbria;
- n. 1 membro nominato da MADE S.c.a r.l.;
- n. 1 membro nominato da Gepafin SpA;

sulla base degli elementi di valutazione di seguito indicati:

Descrizione	Punteggio
Innovatività della proposta rispetto al soggetto proponente	Min 0- Max 15
Strategia di innovazione	Min 0- Max 15
Indicatori di prestazione	Min 0- Max 10

Valutazione degli indici di bilancio.

Il punteggio relativo alla valutazione degli indici di bilancio verrà attribuito, per un massimo di 6 punti, sulla base dei criteri di seguito indicati.

Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia l'obbligo di deposito dei bilanci saranno sviluppati i seguenti indici a partire dai dati dell'ultimo bilancio approvato e depositato.

INDICI FINANZIARI		
Indice di autonomia finanziaria (a= Patrimonio Netto* / Totale Passivo)	se $a \geq 0,4$	Punti 2
	se $0 < a < 0,4$	Punti 1
	se $a \leq 0$	Punti 0
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni (b= Patrimonio Netto / Immobilizzazioni**)	se $b \geq 0,5$	Punti 2
	se $0 < b < 0,5$	Punti 1
	se $b \leq 0$	Punti 0
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROI (c= Reddito operativo*** / Totale attivo)	se $c \geq 0,05$	Punti 2
	se $0 < c < 0,05$	Punti 1
	se $c \leq 0$	Punti 0

* Nel caso in cui nell' Attivo dello Stato Patrimoniale siano presenti crediti vs soci per versamenti ancora dovuti, tali importi andranno sottratti al Patrimonio netto da considerare ai fini dell'indice.

** Per immobilizzazioni si intende il valore totale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto degli ammortamenti fiscalmente riconosciuti risultanti dall'ultimo bilancio approvato e depositato. Sono in ogni caso escluse dal computo le immobilizzazioni di cui al punto B.III dell'art. 2424 C.C.

*** Inteso come differenza tra valore della produzione e costi della produzione

Nel caso in cui l'impresa richiedente non abbia bilanci l'obbligo di deposito dei bilanci, gli indici sopra indicati saranno sviluppati sulla base di quanto indicato dall'impresa nello schema di bilancio da allegare alla domanda di intervento, redatto conformemente allo schema di cui all'Appendice 7.

Nel caso in cui l'impresa richiedente non abbia bilanci depositati e non abbia presentato un modello Unico, in quanto di recente costituzione, sarà attribuito un punteggio massimo pari a 4 in funzione della tabella seguente.

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO		
Capitale sociale sottoscritto e versato	Maggiore di 50.000 euro	Punti 4
	Compreso tra 10.000 euro e 50.000 euro	Punti 2

	Inferiore a 10.000 euro	Punti 0
--	-------------------------	---------

Impatto in termini di sostenibilità ambientale

Il punteggio relativo all'impatto in termini di sostenibilità ambientale, pari a 5 punti, verrà attribuito qualora l'impresa richiedente sia in possesso e mantenga, almeno per la durata del preammortamento, o presenti un impegno ad acquisire, entro la scadenza del preammortamento, almeno una delle seguenti certificazioni: EMAS, UNI EN ISO 14001, UNI CEI EN ISO 50001.

La formazione della graduatoria definitiva sarà deliberata dal Gestore che provvederà alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

A scorrimento della graduatoria, saranno finanziabili tutte le richieste fino a concorrenza della dotazione del Fondo "Medium", di cui all'articolo 3 del presente Avviso.

Nel caso di richiedenti collocati a pari merito in una posizione in graduatoria tale che non sia possibile finanziare tutti gli istanti si procederà a sorteggio.

Articolo 8 – Stipula del contratto ed erogazione del finanziamento

Per le richieste finanziabili il Gestore invia dalla propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla casella PEC del Beneficiario la richiesta di presentazione dei seguenti documenti:

- Documento Unico di Regolarità (DURC) contributiva in corso di validità;
- Ultima segnalazione della Centrale dei Rischi riferita agli ultimi 12 mesi.

Il Beneficiario dovrà produrre la documentazione sopra indicata entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Nel caso in cui il beneficiario non risulti in possesso dei suddetti documenti dovrà:

- richiedere, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione inviata dal Gestore il documento o i documenti non in suo possesso agli Enti competenti;
- inviare i documenti al Gestore entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di rilascio degli stessi da parte degli Enti competenti.

Dopo aver accertato:

- che il Beneficiario sia in posizione di regolarità contributiva;
- che non esistano segnalazioni a sofferenza nella Centrale dei Rischi del Beneficiario riferite agli ultimi 12 mesi.

il Gestore invia dalla propria casella di PEC alla casella PEC del Beneficiario il file pdf della proposta di finanziamento, del relativo documento di sintesi e di ogni altra documentazione necessaria, sottoscritti con firma digitale.

Entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di ricezione della proposta di finanziamento inviata dal Gestore, il Beneficiario sottoscrive digitalmente i documenti ricevuti e li invia, unitamente alla eventuale documentazione necessaria per la successiva erogazione del finanziamento, tramite la propria casella PEC alla casella PEC del Gestore.

Successivamente alla ricezione dell'accettazione/sottoscrizione del contratto da parte del Beneficiario, il Gestore effettua le necessarie verifiche sulla documentazione contrattuale accettata/sottoscritta e inviata dal Beneficiario.

In caso di esito negativo dei controlli effettuati il Gestore ne dà comunicazione al Beneficiario, al quale è concesso un termine perentorio di 5 giorni di tempo per regolarizzarsi dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza con perdita del beneficio e lo scorrimento della graduatoria per l'individuazione di un nuovo Beneficiario.

In caso di esito positivo delle verifiche documentali, degli accertamenti previsti dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi Antimafia) e degli accertamenti previsti dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 (Antiriciclaggio), il Gestore eroga il Finanziamento agevolato al Beneficiario in un'unica soluzione, mediante bonifico bancario, sul conto corrente indicato dal Beneficiario nella fase di presentazione della domanda.

I Beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del Finanziamento agevolato, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel contratto di finanziamento.

In caso di modifica del Beneficiario si rinvia alla disciplina riportata in Appendice 3.

Articolo 9 – Variazione del programma d'investimento

L'impresa beneficiaria potrà modificare il fornitore per uno o più beni previsti ed approvati nel programma di interventi, per sopravvenute esigenze, dandone preventiva e formale comunicazione a Gepafin SpA tramite invio di e-mail all'indirizzo di posta elettronica smartmedium@umbriainnova.it.

Qualsiasi altra variazione al progetto approvato che l'impresa beneficiaria intenda effettuare dovrà essere formalmente richiesta a Gepafin SpA, tramite invio di e-mail all'indirizzo di posta elettronica smartmedium@umbriainnova.it, con la dettagliata indicazione delle motivazioni peculiari, per la sua valutazione e l'eventuale accoglimento.

Le variazioni richieste dovranno garantire il mantenimento:

- di un importo di totale di spesa ammissibile non inferiore al 70% del totale di spesa ammissibile considerato per l'istruttoria della richiesta e la formazione della graduatoria;
- di un importo totale di spesa ammissibile non inferiore al limite minimo indicato all'articolo 5;
- della finalità e degli obiettivi del progetto
- della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione iniziale e l'attribuzione dei punteggi di cui al precedente articolo 7.

La richiesta di variazione dell'impresa beneficiaria che preveda l'inserimento in progetto di uno o più nuovi beni ad integrazione e/o in sostituzione di uno o più beni indicati nel programma d'investimento presentato in sede di richiesta di concessione del Finanziamento agevolato, potrà essere considerata solo nel caso in cui:

- i nuovi beni proposti abbiano funzionalità coerente con quelli da sostituire rispetto alla realizzazione del progetto;
- la necessità di integrazione e/o di sostituzione derivi da effettive ragioni tecniche, economiche e di mercato (a tal fine l'impresa richiedente dovrà produrre apposita relazione giustificativa).

Ad esclusione delle variazioni attinenti la modifica del fornitore, l'ammissione delle richieste di variazioni, presentate dalle imprese beneficiarie, verranno valutate dalla Commissione Valutatrice di cui al precedente articolo 7.

Le variazioni autorizzate non potranno comunque determinare variazioni in aumento del Finanziamento agevolato concesso.

Le imprese beneficiarie, limitatamente alle variazioni di cui al secondo paragrafo del presente articolo, potranno presentare una sola richiesta di variazione al programma di interventi formulato all'atto della richiesta di Finanziamento agevolato. Conseguentemente richieste di variazioni successive alla prima non saranno accolte.

Articolo 10 – Rinuncia, decadenza del beneficio e revoca

Il Beneficiario deve comunicare al Gestore l'eventuale rinuncia con le stesse modalità indicate al precedente articolo 8 per l'accettazione/sottoscrizione del contratto. L'eventuale rinuncia comporta lo scorrimento della graduatoria per l'individuazione di un nuovo Beneficiario.

L'agevolazione concessa è soggetta a decadenza totale con perdita del beneficio e conseguenti:

- risoluzione del contratto di Finanziamento agevolato con decadenza dal beneficio del termine;
- decadenza e revoca della remissione del debito di cui al successivo articolo 11 eventualmente già intervenuta.

al verificarsi di uno o più casi di seguito indicati:

- a) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti;
- b) mancata accettazione/sottoscrizione del contratto di finanziamento nei termini indicati nell'articolo 8;
- c) venir meno dei requisiti previsti dell'articolo 2 e nell'Appendice 1;
- d) cessazione dell'attività dell'impresa Beneficiaria a causa di un fallimento fraudolento;
- e) gravi inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti nel presente Avviso, nel contratto di finanziamento e in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda;
- f) mancato pagamento rilevato 90 giorni dopo la scadenza, di una rata del Finanziamento agevolato erogato;
- g) rinuncia.

Ai sensi del punto e) configurano sempre la fattispecie di "grave inadempimento":

- la mancata realizzazione dell'investimento dichiarato nella domanda d'intervento, per una percentuale superiore al 30% dell'ammontare di spesa ammissibile considerato per l'istruttoria della richiesta e la formazione della graduatoria e comunque per un importo tale da ridurre il totale della spesa ammissibile al di sotto del limite minimo indicato all'articolo 5;
- il mancato incremento occupazionale rispetto all'eventuale impegno assunto dall'impresa richiedente in fase di presentazione della domanda d'intervento, sulla base del quale sia stato attribuito un punteggio aggiuntivo nella formazione della graduatoria, qualora dal ricalcolo del punteggio risulti una collocazione dell'impresa in una posizione inferiore a quella ottenuta dalla prima impresa ammessa e non finanziata in graduatoria per esaurimento delle risorse;
- la mancata acquisizione / mantenimento della certificazione ambientale rispetto all'eventuale impegno assunto dall'impresa richiedente in fase di presentazione della domanda d'intervento, sulla base del quale sia stato attribuito un punteggio aggiuntivo

nella formazione della graduatoria, qualora dal ricalcolo del punteggio risulti una collocazione dell'impresa in una posizione inferiore a quella ottenuta dalla prima impresa ammessa e non finanziata in graduatoria per esaurimento delle risorse;

- il mancato rispetto degli obblighi del Beneficiario di cui al successivo articolo 13, relativamente ai punti da 1 a 4.

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui sopra, il Gestore procederà alla revoca totale del beneficio concesso.

La revoca totale, tranne i casi di mancata sottoscrizione del contratto di cui alla lett. b) e di rinuncia di cui alla lett. g), configura un inadempimento da parte del Beneficiario. Il Gestore procede all'accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Beneficiario.

Qualora in esito a tale contraddittorio il Gestore ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato:

- la risoluzione del contratto di Finanziamento agevolato con decadenza dal beneficio del termine;
- la decadenza e revoca della remissione del debito eventualmente già intervenuta.

Sul totale delle somme che dovranno essere restituite dal Beneficiario inadempiente verranno calcolati gli interessi al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente maggiorato di cinque punti percentuali.

In caso di inadempimento di cui al punto f), gli interessi decorrono dalla data di scadenza della rata non pagata, mentre negli altri casi gli interessi decorrono dalla data di erogazione del Finanziamento agevolato.

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali. Successivamente gli uffici del Gestore trasmettono ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

L'ingiunzione di pagamento costituisce in capo al Gestore il diritto ad esigere l'immediato pagamento delle somme dovute dal Beneficiario inadempiente. Eventualmente il Gestore per le attività di recupero può avvalersi del supporto di appositi Enti di riscossione.

Articolo 11 – Realizzazione del progetto e remissione del debito

Al fine di consentire al Gestore di verificare la realizzazione degli investimenti e l'adempimento agli eventuali impegni assunti in fase di richiesta del Finanziamento agevolato, entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza del preammortamento, l'impresa beneficiaria dovrà presentare al Gestore, tramite apposita procedura che verrà resa disponibile sul portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>, la seguente documentazione:

- documenti giustificativi di spesa (fatture o documenti equipollenti) relativi al programma d'investimenti sui quali sia stata apposta la seguente dicitura "POR FESR Umbria 2014-2020 Fondo prestiti Medium".
- documentazione comprovante il pagamento delle fatture rappresentata da bonifici bancari, Ri.ba. ed estratti conto dai quali si evidenzia l'effettivo movimento finanziario.
- solo nel caso in cui si sia dichiarato in domanda un incremento occupazionale: Libro Unico del Lavoro o documentazione equipollente.
- solo nel caso in cui si sia dichiarato in domanda il possesso e il mantenimento o l'impegno all'acquisizione della certificazione ambientale: documenti attestanti il possesso della certificazione ambientale alla data di rendicontazione.

Qualora abbia realizzato gli investimenti previsti e adempiuto agli eventuali impegni assunti in fase di richiesta del Finanziamento agevolato, il Beneficiario avrà diritto alla remissione del suo debito verso il Fondo prestiti "Medium", per una quota pari al 35% delle spese ammissibili di cui ai punti da 2 a 6 del paragrafo A) e punti 1 e 2 del paragrafo B) dell'articolo 5 e per una quota pari al 100% delle spese ammissibili di cui al punto 1 del paragrafo A) dello stesso articolo.

Nel caso in cui il Beneficiario abbia realizzato l'incremento occupazionale nei termini indicati nella richiesta di Finanziamento agevolato, la quota di remissione del debito del 35% viene incrementata al 40%.

Articolo 12 – Divieto di cumulo

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili, pena la revoca, con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.

Articolo 13 – Obblighi per i beneficiari

1. I beni acquistati con il Finanziamento agevolato devono essere utilizzati in via esclusiva nella/e unità operativa/e dell'impresa beneficiaria ubicata/e nella Regione Umbria.
2. L'impresa beneficiaria:
 - a) dovrà essere attiva ed operante in uno dei settori di attività ammessi di cui al precedente articolo 2 alla data di erogazione del Finanziamento agevolato;
 - b) non dovrà essere sottoposta ad alcuna procedura concorsuale alla data di erogazione del Finanziamento agevolato;
 - c) dovrà assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 n. 71 ed in particolare non potrà cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo i beni materiali ed immateriali per i quali è stato concesso il Finanziamento agevolato, entro i tre anni dal loro acquisto;
3. In deroga a quanto previsto al precedente comma 2 lettera c), l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati con altri beni aventi analoga funzionalità solo previa autorizzazione del Gestore;
4. L'impresa beneficiaria dovrà adottare il regime di contabilità e comunque un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;

Qualora non venga rispettato anche uno solo dei vincoli di cui ai precedenti commi 1,2,3 e 4 si procederà alla risoluzione del contratto di Finanziamento agevolato e alla revoca totale della remissione del debito.

L'impresa beneficiaria dovrà altresì:

5. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro
6. curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie e dal Gestore. Ai sensi dei Reg. (UE) n. 1303/2013, art.140, p.to 1 comma 1, tutti i documenti

giustificativi sono resi disponibili su richiesta della Commissione e della Corte dei conti europea, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. UE n.1303/2013 art.140)

7. Adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza di cui al punto 2.2 dell'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" al Reg. (UE) n. 1303/2013, secondo quanto disposto dall'art. 115, comma 3 dello stesso Regolamento, attenendosi alle indicazioni contenute nelle "Linee Guida per le azioni di informazione per i beneficiari dei finanziamenti" riportate nel sito della Regione Umbria all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/beneficiari-finali>.

Articolo 14 – Controlli in loco

Gli interventi ammessi al Finanziamento agevolato saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dal Gestore ai sensi dell'art. 125 del Reg. (CE) n. 1303/13 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto dell'attività istruttoria, o successivamente alle fasi di ammissione ed erogazione del Finanziamento agevolato con modalità che verranno per tempo comunicate. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

I controlli effettuati successivamente alla erogazione dei Finanziamenti agevolati potranno essere effettuati su base campionaria dal Gestore ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/13 o disposti dalla Regione Umbria, dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea e saranno principalmente finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel presente Avviso Pubblico, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013.

Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

Articolo 15 – Informativa e tutela ai sensi della normativa sulla Privacy

Il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali.

Gli interessati potranno prendere visione delle informative specifiche sul trattamento dei dati allegata al presente Avviso e pubblicate sul portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>.

Il titolare del trattamento dei dati è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese", costituito tra Gepafin S.p.A. e Artigiancassa S.p.A., ognuno per il proprio ambito di competenza, individuato quale "Soggetto gestore".

L'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti dei titolari del trattamento in ogni momento, scrivendo:

- per Gepafin S.p.A., rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) scrivendo al seguente indirizzo: Via Campo di Marte, n. 9, 06132 Perugia, o inviando e-mail all'indirizzo di posta elettronica rpd@gepafin.it;
- per Artigiancassa S.p.A., accedere alla sezione Privacy del sito www.artigiancassa.it, e utilizzare l'apposito modulo messo a disposizione o inviare una comunicazione scritta a dirittiprivacy@artigiancassa.com; dirittiprivacy@pecclub.artigiancassa.it. In tale sezione, troverai anche maggiori dettagli sui diritti sopra indicati.

Previo rilascio di esplicito consenso da parte degli interessati, così come previsto dal Regolamento UE 2016/679, "GDPR", il trattamento di tali dati potrà avvenire anche ai fini della realizzazione di campagne pubblicitarie aventi ad oggetto gli esiti del bando attraverso la pubblicazione dei dati in riviste di settore divulgative. Si precisa che il mancato rilascio dello stesso non avrà conseguenze negative ai fini della domanda di partecipazione e della sua valutazione.

I suddetti utilizzi avvengono nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Articolo 16 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Gepafin S.p.A.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, rivolgendosi a Gepafin S.p.A. all'indirizzo PEC gepafinspa@legalmail.it.

Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a Gepafin S.p.A. (www.gepafin.it) inviando e-mail all'indirizzo di posta elettronica smartmedium@umbriainnova.it.

Articolo 17 – Disposizioni finali

Il mancato rispetto dei Termini Perentori indicati nel presente Avviso comporteranno l'esclusione dalla graduatoria e/o la revoca dell'agevolazione concessa.

Ai fini del presente Avviso tutte le comunicazioni ai Destinatari verranno effettuate tramite il portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>, oppure Posta Elettronica Certificata (PEC).

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di concessione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR Umbria le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

È garantito comunque il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) e della "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE")" (2016/C 269/01).

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il Gestore si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

APPENDICI

Appendice n. 1 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposto a fallimento o a liquidazione giudiziale prevista dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'art. 95 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non avere in corso procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui agli articoli 6 e seguenti del Capo II della Legge 27 gennaio 2012, n. 3;
2. non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
3. non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Tale requisito sarà oggetto di apposita comunicazione all'autorità preposta e potrà essere attestato ai sensi dell'articolo 89 del medesimo decreto mediante dichiarazione autocertificata ai sensi del DPR 445/2000. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione di cui al presente punto 4) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei

membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. L'esclusione di cui al presente punto 4) si applica nel caso in cui la sentenza o il decreto riguardi una persona fisica che sia cessata da una delle suddette cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, o riguardino una persona fisica che abbia una delle suddette cariche nella persona giuridica che è socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci. L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il legale rappresentante del soggetto beneficiario, potrà rendere tale dichiarazione e firmarla digitalmente con riferimento anche ai soggetti che ricoprono le cariche richiamate, a condizione che dalla stessa dichiarazione sia ricavabile l'indicazione analitica e nominativa dei predetti soggetti;

4. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
5. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
6. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
7. essere in regola con la Disciplina Antiriciclaggio;
8. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
9. non essere stabilito in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];
10. non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
11. non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
12. insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla Disciplina Antimafia o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina;
13. non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune, avendo restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf").

Appendice n. 2 – Glossario

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare ai Regolamenti applicabili per il periodo 2014-2020, alle disposizioni sugli aiuti di Stato e al procedimento amministrativo nonché al POR, al presente Avviso si applicano le definizioni di seguito indicate:

- a. «**POR**» Programma Operativo Regionale;
- b. «**BUR Umbria**» Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- c. «**Beneficiario**» il soggetto giuridico che beneficia del Finanziamento agevolato;
- d. «**Finanziamento agevolato**» il finanziamento concesso al soggetto Beneficiario ai sensi del presente Avviso;
- e. «**RGE**» o «**Regolamento Generale di Esenzione**» il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 187/1 del 26.06.2014;
- f. «**Legale Rappresentante**» i soggetti che hanno il potere di rappresentare la società nei rapporti con terzi. Nel caso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese è la o le persone che ivi risultano dotate di tali poteri, compreso il titolare di Ditta Individuale;
- g. «**Impresa**» ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE) si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
- h. «**Piccole e Medie imprese**» le imprese che occupano meno di 250 persone e hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di Euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di Euro. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate;
- i. «**Piccole imprese**» le imprese che occupano meno di 50 persone e hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate;
- j. «**Micro imprese**» le imprese che occupano meno di 10 persone e hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate;
- k. «**Impresa Autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE;
- l. «**Imprese Associate**» in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle);
- m. «**Imprese Collegate**» in conformità all'allegato I al RGE, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano l'insieme di imprese definite Impresa Unica ed inoltre le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.
Si considerano operare sullo «**stesso mercato rilevante**» le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su «**mercati contigui**» le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due);
- n. «**Impresa in Difficoltà**» in conformità al comma 18 dell'art. 2 del RGE e fatte salvo le precisazioni ivi previste, sono le PMI che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:

- nel caso di società a responsabilità limitata costituita da almeno tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
 - nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- o. «**Disciplina Antiriciclaggio**» D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- p. «**Titolo di disponibilità**» qualsiasi titolo, la cui durata non sia inferiore alla durata del Progetto, di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile con immissione nel possesso/detenzione. Alla data in cui è richiesto dall'Avviso il possesso del Titolo di disponibilità, il relativo atto o contratto deve risultare già registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro;
- q. «**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali («GDPR») e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018);

Appendice n. 3 – Modifica del Beneficiario

Modifica del Beneficiario

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata on line tramite la piattaforma <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>, al Gestore entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del soggetto beneficiario iniziale.

Il Gestore, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tale fine, nell'atto che autorizza la modifica del Beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del Beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dall'avviso da parte del nuovo Beneficiario, il Gestore comunica il mancato accoglimento della domanda oppure dispone la revoca dell'agevolazione qualora la modifica del Beneficiario sia già intervenuta.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo Beneficiario risponde anche delle somme erogate ai precedenti Beneficiari.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le fattispecie relative alla modifica del beneficiario sono di seguito descritte:

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario. Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la cessione. In questi casi si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione. Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la trasformazione. In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti del Soggetto gestore.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la fusione. Nel caso di fusione si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la scissione.

Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto solo nel caso in cui il l'agevolazione passa in tutto o in parte al nuovo soggetto.

Appendice n. 4 – Criteri di redazione del Digital Assessment

Per accedere alla maggiorazione del contributo relativo alla realizzazione del Digital Assessment, le imprese dovranno allegare alla loro domanda una sintesi dei risultati dell'assessment secondo il MODELLO di seguito presentato. La CHECK LIST dovrà essere redatta da un Digital Innovation Hub (DIH), Competence Center (CC) o da un Punto Impresa Digitale (PID) inserito nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese.

La sintesi dei risultati dovrà indicare:

- **Indici di maturità digitale:** si richiede di determinare attraverso opportuni indicatori di maturità digitale il livello attuale dei processi e dell'organizzazione aziendale. Gli indicatori di maturità dovranno includere aspetti inerenti sia la maturità tecnologica che metodologica e organizzativa dell'azienda analizzata.
- **Punti di forza e debolezza:** si richiede di mostrare i principali punti di forza e di debolezza dell'impresa proponente il progetto grazie ai quali è possibile dedurre sia le principali criticità in essere che le leve su cui agire per fruttare a pieno il suo potenziale.
- **Azioni di miglioramento:** si richiede di identificare le azioni pratiche di miglioramento su cui l'impresa dovrebbe focalizzarsi per realizzare i propri obiettivi e/o risolvere le proprie principali criticità / punti di debolezza sfruttando a pieno i suoi punti di forza.
- **Coerenza progetto:** descrizione di come il progetto proposto si inserisce negli ambiti di miglioramento che l'impresa dovrà realizzare

Sarà possibile presentare anche Digital Assessment effettuati da Digital Innovation Hub (DIH), Competence Center (CC) o da Punti Impresa Digitale (PID) inserito nel portale Atlante i4.0 effettuati prima della pubblicazione del Bando ma non in data anteriore al 1 gennaio 2021.

MODELLO DI CHECK LIST DA COMPILARSI DA PARTE DEL DIGITAL INNOVATION HUB (DIH), COMPETENCE CENTER (CC), E PUNTI DI IMPRESA DIGITALE (PID)

(la check list deve essere sottoscritta digitalmente o in forma autografa del referente della struttura. In caso di firma autografa allegare anche la fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore).

Denominazione della struttura facente parte di Atlante i4.0	DIGITAL INNOVATION HUB PUNTO IMPRESA DIGITALE COMPETENCE CENTER
Tipologia	
Regione	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
Referente della struttura	
Telefono	
E mail	
Sito internet	
Denominazione/Regione sociale impresa proponente il progetto	
Codice Fiscale	

RISULTATI DELL'ASSESSMENT E AUDIT TECNOLOGICO DI PARTENZA (max 2000 caratteri)

Inserire un'immagine, se necessario

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA (max 2000 caratteri)

AZIONI DI MIGLIORAMENTO (max 2000 caratteri)

COERENZA PROGETTO (max 2000 caratteri)

Appendice n. 5 – Criteri per l'identificazione delle Imprese Giovanili

Ai fini del presente Avviso Pubblico per Imprese Giovanili si intendono:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno la maggioranza dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni e la maggioranza delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da da persone fisiche di età non superiore a 35 anni e la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per età non superiore a 35 anni si intende un'età massima pari a 34 anni e 364 giorni.

Appendice n. 6 – Schema di presentazione del programma d'investimento

Composizione del programma d'investimento da finanziare

Spese per transizione digitale:

1	Acquisto Digital Assessment	_____
2	Acquisto Beni strumentali	_____
3	Acquisto Software	_____
4	Acquisto licenze d'uso	_____
5	Acquisto abbonamenti per licenze d'uso	_____
6	Acquisto abbonamenti per servizi di cloud computing	_____
7	Acquisto di consulenze	_____
8	Costi di formazione del personale	_____
	Totale	=====

Le spese per l'acquisto del Digital Assessment di cui al punto 1 sono ammissibili per un importo non superiore a 10.000 euro.

Le spese ammissibili per acquisto di abbonamenti di cui ai punti 3 e 4 sono relative ai costi sostenuti nel periodo di preammortamento del Finanziamento agevolato.

Le spese per acquisto di consulenze di cui al punto 7 sono ammissibili per un importo non superiore al 15% dei costi di cui al punto 2.

Le spese per formazione di cui al punto 8 sono ammissibili per un importo non superiore al 5% dei costi di cui al punto 2.

Spese per investimenti "Impresa 4.0" – Sezione A

Rif.	Descrizione	Importo
A.1	macchine utensili per asportazione	
A.2	macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici	
ecc..	ecc...	
A.26	interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica	_____
	Totale	=====

Le voci senza importo di spesa possono essere omesse.

Spese per investimenti “Impresa 4.0” – Sezione B

Rif.	Descrizione	Importo
B.1	software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere	_____
B.2	software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni	_____
ecc..	ecc...	
B.23	software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-fabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field)	_____
	Totale	=====

Le voci senza importo di spesa possono essere omesse.

Appendice n. 7 – Schema di presentazione dei dati di bilancio

Schema di bilancio da allegare alla domanda di Finanziamento agevolato da parte delle imprese senza obbligo di deposito del bilancio presso la CCIAA

ATTIVO

	Esercizio	2020	2019
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	Immobilizzazioni immateriali		
	Immobilizzazioni materiali		
	Immobilizzazioni finanziarie		
	Totale immobilizzazioni (B)		
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	Rimanenze		
	Crediti		
	- entro esercizio successivo		
	- oltre esercizio successivo		
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	Disponibilità liquide		
	Totale attivo circolante (C)		
D	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE ATTIVO		

PASSIVO

	Esercizio	2020	2019
A	PATRIMONIO NETTO		
	Capitale sociale		
	Riserva sovrapprezzo azioni		
	Riserve di rivalutazioni		
	Riserva legale		
	Riserve statutarie		
	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
	Altre riserve		
	- riserva straordinaria		
	- riserva versamenti c/capitale		
	Utili (perdite) portati a nuovo		
	Utile (perdita) dell'esercizio		
	Totale patrimonio netto (A)		
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
D	DEBITI		
	entro esercizio successivo		
	oltre esercizio successivo		
	Totale debiti (D)		
E	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE PASSIVO		

CONTO ECONOMICO

	Esercizio	2020	2019
	Fatturato (Ricavi delle vendite e delle prestazioni)		
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		
	Altri ricavi e proventi		
A	Valore della produzione		
	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	Acquisizione di servizi, consulenze, utenze, trasporti, pubblicità ecc.		
	Variazione delle rimanenze di materie prime e merci		
	Fitti passivi e canoni per locazioni		
	Personale		
	Accantonamenti		
	Ammortamenti		
	Oneri diversi di gestione		
B	Costi della produzione		
	Risultato operativo (A - B)		
	Proventi finanziari		
	Interessi e oneri finanziari		
	C) Proventi e oneri finanziari		
	Proventi straordinari		
	Oneri straordinari		
	D) Proventi e oneri straordinari		
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		
	Imposte sul reddito d'esercizio		
	Utile netto (perdita) d'esercizio		

Appendice n. 8 – Beni materiali e immateriali “Industria 4.0”

LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019. (16G00242) (GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57)

SEZIONE A

(Articolo 1, comma 9) Allegato così modificato dall'art.7-novies, comma 1, lett. b), c) e d), D.L. 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 18

Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:

A.1 - macchine utensili per asportazione,

A.2 - macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,

A.3 - macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime,

A.4 - macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,

A.5 - macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura,

A.6 - macchine per il confezionamento e l'imballaggio,

A.7 - macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),

A.8 - robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot,

A.9 - macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,

A.10 - macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,

A.11 - macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici),

A.12 - magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller),
- interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program,
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,
- interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive,
- rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo,
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico),

Costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese secondo il modello “Industria 4.0” i seguenti:

A.13 - dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.

Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità:

A.14 - sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,

A.15 - altri sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,

A.16 - sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale,

A.17 - dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,

A.18 - sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID - Radio Frequency Identification),

A.19 - sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,

A.20 - strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,

A.21 - componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,

A.22 - filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»:

A.23 - banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità),

A.24 - sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,

A.25 - dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality,

A.26 - interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.

SEZIONE B

(Articolo 1, comma 10) Allegato così modificato dall'art. 1, comma 32, L. 27 dicembre 2017, n. 205, a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0»

B.1 - Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e

integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, Big Data Analytics),

B.2 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni,

B.3 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione,

B.4 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/ fieldbus, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del cloud computing),

B.5 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,

B.6 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali,

B.7 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni di reverse modeling and engineering per la ricostruzione virtuale di contesti reali,

B.8 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi,

B.9 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il dispatching delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi,

B.10 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi,

B.11 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della supply chain (cloud computing),

B.12 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per industrial analytics dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei big data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting),

B.13 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni di artificial intelligence & machine learning che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto,

B.14 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (cybersystem),

B.15 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva,

B.16 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite wearable device,

B.17 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile,

B.18 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica,

B.19 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (cybersecurity),

B.20 - software, sistemi, piattaforme e applicazioni di virtual industrialization che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di test e di fermi macchina lungo le linee produttive reali,

B.21 - sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop-shipping nell'e-commerce;

B.22 - software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata,

B.23 - software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-fabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field).

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
